

Pagella alle Regioni per il nuovo corso Ma le Usca pugliesi sono in ritardo

La fase 2 si è avviata con Regioni che hanno già lanciato la corsa, e altre più indietro, per quello che riguarda l'organizzazione dei controlli, dai tamponi ai test, per l'organizzazione della Usca, così come per i piani regionali. È boom di app di telemedicina, ne vengono lanciate infatti ben 10 a settimana. Sono 6 le Regioni infatti ad aver avviato test sierologici nell'ambito di programmi che vedono diverse strategie di campionatura e diverse tecnologie. Al momento le Usca coprono il 31% della popolazione nazionale e l'analisi delle delibere regionali mostra che al momento solo Toscana ed Emilia Romagna hanno deliberato un documento di programmazione sanitaria a supporto della gestione nella fase 2. Il quadro arriva da un aggiornamento dell'Instant Report Altems (Alta Scuola di Economia e Management dei Servizi Sanitari dell'[Università Cattolica](#)) sul Covid-19, che ha dedicato questa volta l'analisi proprio alla fase 2.

Test sierologici per verificare chi ha sviluppato l'infezione. Al momento le Regioni si sono mosse in ordine sparso. Sono 6 le Regioni ad aver avviato test sierologici. La prima Regione in ordine di tempo ad avviare l'attività di test è stata il Veneto (31/3), l'ultima il Lazio che lo attiverà l'11 maggio. Quanto alle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca) al momento coprono il 31% della popolazione nazionale, con un picco di copertura che ora riguarda l'Emilia Romagna (91% della popolazione coperta), seguita dalle Province di Trento e Bolzano (84%) e l'Abruzzo con il 69%. La Regione Lombardia copre con le Usca il 20% della popolazione, il Veneto ha raggiunto una copertura del 49%. La Regione Lazio, tra le ultime a dare il via allo strumento, ha già raggiunto una copertura del 34% della popolazione in due settimane. E la Puglia? Non pervenuta nel report: si scontano ancora i ritardi.

Continua la crescita della telemedicina. In 9 settimane (dal 1 marzo 2020) siamo giunti a 108 soluzioni digitali di cui 38 per gestire pazienti Covid: tra queste ben il 34% sono app per il monitoraggio e la visita a distanza. La media settimanale di soluzioni avviate dal 1 marzo ha dell'incredibile: quasi 10 soluzioni di telemedicina lanciate a settimana. La Puglia, su questo, risulta posizionata discretamente nel report.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il report Altems
della Cattolica
passa al setaccio
tutti gli indicatori
in vista
della nuova fase

